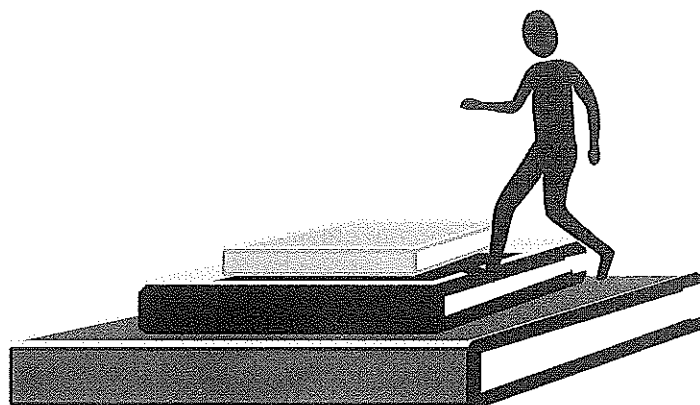


# **ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOREO**

Viale Stazione, 14 – 45017 LOREO – Tel/fax 0426334649

Mail: [ROIC802006@istruzione.it](mailto:ROIC802006@istruzione.it)



## ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa***

***triennio 2019/2022***

## **Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili**

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Risorse strutturali
- 1.3 Risorse professionali

## **Sezione 2 – Identità strategica**

- 2.1 Obiettivi formativi
- 2.2 Priorità desunte dal RAV
- 2.3 Piano di Miglioramento nel triennio 2019/22

## **Sezione 3 – Offerta formativa**

- 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento
- 3.2 Organizzazione area didattica
- 3.3 Didattica per Competenze
- 3.4 Curricolo dell’istituto
- 3.5 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare
  - 3.5.1 Progettualità
- 3.6 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali
- 3.7 Linee metodologiche e attività di continuità e orientamento
- 3.8 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni
- 3.9 Azioni per il Piano Nazionale Scuola Digitale

## **Sezione 4 – Organizzazione**

- 4.1 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l’utenza
  - 4.1.1 Utilizzo del registro elettronico
- 4.2 Piano di formazione del personale docente e ATA
- 4.3 Informazioni sulla sicurezza in ambito scolastico
- 4.4 Fabbisogno di risorse umane e materiali

## **Sezione 5 – Monitoraggio**

- 6.1 Verifica dell’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

## **Elenco Allegati**

- A - Curricolo di Istituto
- B - Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

## Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Loreo, nell'anno scolastico 2018/2019, è costituita da 696 allievi che hanno un'età che va dai 2 anni e mezzo fino ai 14 e che frequentano 36 classi in 7 plessi, così ripartiti:

SCUOLA	classi/ sezioni	n. alunni	tempo scuola settimanale	orario di frequenza giornaliero
Scuola infanzia Loreo	3	54	40 ore	8:00 – 16:00
Scuola infanzia Volto	4	91	40 ore	8:00 – 16:00
Primaria Loreo	7	100	27 ore tempo normale	8:00 – 13:00 rientro: mercoledì 14:30 – 16:30
Primaria Rosolina	6	85	27 ore tempo normale	8:15 – 13:15 rientro: martedì 14:30 – 16:30
	4	80	40 ore tempo pieno	8:15 – 16:15
Primaria Volto	5	85	27 ore tempo normale	8:15 – 13:15 rientro: giovedì 14:30 – 16:30
Secondaria Loreo	3	62	32 ore indirizzo musicale 1. violino 2. pianoforte 3. sassofono 4. chitarra	8:05 – 13:05
Secondaria Rosolina	6	139	32 ore indirizzo musicale 1. violino 2. pianoforte 3. sassofono 4. chitarra	7:45 – 12:45 rientro: 2 ore pomeridiane circa

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è dato da famiglie che trovano occupazione prevalentemente in agricoltura, nella pesca, nel piccolo artigianato e nel terziario.

Sono presenti 65 alunni di cittadinanza non italiana distribuiti nei tre ordini di scuola (9,3% sul totale degli alunni) che sono, nella maggior parte, di seconda generazione ed essendo nati in Italia non hanno problemi linguistici, hanno frequentato la scuola dell'infanzia e completano regolarmente il percorso del primo ciclo di istruzione nel nostro Istituto

**Il Territorio.** L'economia si caratterizza per la rilevante presenza dell'agricoltura, con diverse aziende di piccole e medie dimensioni e per un diffuso settore secondario, imperniato sulla piccola e piccolissima impresa.

Nel **Comune di Rosolina**, un centro di circa 6.500 abitanti a vocazione turistica e ortofrutticola, il turismo estivo e il settore della pesca e della molluschicoltura mettono a disposizione opportunità lavorative e imprenditoriali.

Quattro plessi dell'Istituto sono situati a Rosolina dove si svolge una intensa vita associativa (+ di 30 associazioni) attiva nel campo dello sport, della musica, del volontariato, che interagisce con grande dinamismo col mondo della scuola.

L'amministrazione comunale promuove attività di valore civico con la scuola, l'Azienda Sanitaria Locale e le forze dell'ordine per prevenire le devianze e sviluppare il senso di cittadinanza.

Tre plessi si collocano nel **Comune di Loreo**, cittadina agricola di circa 3500 abitanti in cui troviamo il Centro Parrocchiale, il Gruppo Scout, un centro di promozione turistica e la Pro Loco che si aprono alla partecipazione della vita scolastica.

## 1.2 Risorse strutturali

Nel comune di Loreo si trovano: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado. In un'ala dello stabile della scuola secondaria trovano posto gli uffici della dirigenza dell'I.C.

Nel comune di Rosolina si trovano: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria nella frazione di Volto; una scuola primaria e la secondaria di primo grado a Rosolina.

Le strutture edilizie delle scuole dell'Istituto comprensivo di Loreo hanno spazi adeguati (14,8 mq in media per alunno), le palestre sono presenti, eccezion fatta per la primaria di Volto.

Nei vari plessi sono presenti strumentazioni informatiche. Tranne che per i due plessi di scuola dell'infanzia, vi sono discreti punti di accesso internet, adeguati laboratori informatici nella secondaria (1 pc ogni 4,5 alunni).

Entrambi i comuni mettono a disposizione delle famiglie lo scuolabus per il trasporto degli alunni, la mensa scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi a tempo pieno e per gli alunni del tempo normale, con riferimento al rientro pomeridiano settimanale, che si avvalgono del trasporto comunale.

Sintesi, in tabella, delle caratteristiche generali delle singole scuole:

<b>Caratteristiche generali – strutturali della scuola</b>	<b>N. aule /sezioni</b>	<b>N. aule con LIM.</b>	<b>N. aule adibite a laboratori – informatica - attività di gruppo.</b>	<b>Palestra – aula polivalente</b>
<b>Scuola infanzia “Monumento ai Caduti” – comune di Loreo:</b> edificio in via di ristrutturazione, offre spazi adeguati alle esigenze del bambino ed allo svolgimento delle attività didattiche. Gli spazi fruibili sono dislocati su 2 piani: al piano terra si trovano le tre sezioni, il salone, la cucina, il refettorio, la biblioteca e i servizi igienici. Al primo piano è situato il dormitorio, un'aula polivalente e servizi igienici. La scuola è dotata, inoltre, di un ampio giardino attrezzato con vari giochi. Gli alunni della scuola	3	-----	-----	1

dell'infanzia nell'a.s. 2018.19 sono ospitati, temporaneamente, al piano terra della scuola primaria di Loreo.				
<b>Scuola infanzia "Gianni Rodari" comune di Rosolina (frazione "Volto"):</b> edificio di un solo piano, con un ampio giardino. L'edificio ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. In un'ala dello stesso edificio, recentemente ampliato è collocato l'asilo nido comunale "Il Girotondo".	4	----	-----	1
<b>Scuola primaria "G. Marconi" comune di Loreo:</b> la scuola primaria occupa il primo piano dell'edificio l'edificio che, nell'a.s. 2018.19, al piano terra ospita temporaneamente la scuola dell'infanzia. Sono presenti 5 classi, dalla prima alla quinta, l'aula d'inglese, d'informatica e d'immagine. La palestra è situata al pian terreno	5	2	2	1
<b>Scuola primaria "C. Gronchi" comune di Rosolina:</b> l'edificio si sviluppa su due piani: oltre alle aule (10) destinate alle classi l'edificio è dotato di: biblioteca e laboratorio di immagine, laboratorio di informatica, aula per attività in piccoli gruppi o attività individualizzate, atrio spazioso, aula polivalente adibita a palestra. Due aule comunicanti sono state adibite a mensa in quanto la scuola fornisce il "Tempo pieno". Ampio cortile per i momenti di intervallo e ascensore per i disabili.	10	3	3	1
<b>Scuola primaria "A. Moro" comune di Rosolina (frazione "Volto"):</b> edificio di un solo piano, con un ampio giardino. L'edificio ospita la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari", la scuola primaria e in un'ala è collocato l'asilo nido "Il Girotondo". E' dotata di sette ampie aule, un laboratorio multimediale per le attività di informatica, un'aula per le attività di lingua inglese e laboratori, un'altra auletta per attività con piccoli gruppi di alunni e una sala polivalente per le attività di educazione motoria. Tre delle suddette aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali. Il plesso ospita 5 classi a "tempo normale".	5	3	3	1
<b>Scuola secondaria di primo grado "Don Silvio Marchetti" comune di Loreo:</b> edificio a due piani, dove trovano posto 3 classi tutte al piano terra e gli uffici di segreteria e di dirigenza. Nell'edificio si trovano la palestra, l'aula d'informatica, l'aula di arte. Quattro aule dispongono della LIM.	5	4	3	1
<b>Scuola secondaria di primo grado "Marin Sanudo il Giovane" comune di Rosolina:</b> edificio scolastico a due piani dove trovano posto aule tutte dotate di LIM. Nel plesso è possibile usufruire di un'aula di arte, un'aula di musica, un laboratorio di informatica con circa trenta postazioni connesse alla rete, un laboratorio linguistico, una fornita biblioteca, una ampia palestra unita all'edificio scolastico. Per l'anno scolastico 2018.19 le classi frequentate dagli alunni sono 6 tutte ad indirizzo musicale.	6	8	3	1

### 1.3 Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

L'organico dell'a.s. 2018/19 si compone di 81 docenti (14 infanzia, 42 primaria, 25 secondaria) e 23 ATA.

L'età media dei docenti è tra i 45 e i 54 anni.

L'89,9% dei docenti è assunto a tempo indeterminato. Più dell'80% è stabile nell'istituto da anni. I docenti laureati sono: 8,3% infanzia, 10,8% primaria, 100% secondaria.

	Docenti di posto comune		Docenti di sostegno	Docenti specialisti di lingua inglese	Docenti di religione cattolica	Personale ATA
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	13		-	-	1	5
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	28		6	2 + 4 ore	3	5
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	A022	5	AD00 2 +5 ore	2 inglese (AB25) 1 tedesco (AD25) 1 francese (AA25)	9 ore	4
	A028	3				
	A030	2				
	A060	1				
	A049	1				
A001	1					

La buona adesione alle attività di aggiornamento (+ del 65% dei docenti) testimoniano la volontà di rinnovarsi e acquisire strumenti di lavoro nuovi ed efficaci.

Sono stati attivati i seguenti incarichi e commissioni per la realizzazione e il coordinamento dell'offerta formativa e per una maggiore efficienza ed efficacia delle procedure derivanti dall'esercizio delle funzioni del dirigente scolastico e del Collegio Docenti.

	TIPO DI INCARICO
1	Primo collaboratore - vicario
2	Secondo collaboratore
3	Fiduciario scuola secondaria di primo grado di Loreo
4	Fiduciario scuola secondaria di primo grado di Rosolina
5	Fiduciario scuola primaria di Loreo
6	Fiduciario scuola primaria di Rosolina
7	Fiduciario scuola primaria di Volto
8	Fiduciario scuola dell'infanzia di Loreo
9	Fiduciario scuola dell'infanzia di Volto
10	Funzione Strumentale per l'autovalutazione di Istituto
11	Funzione Strumentale per l'Intercultura e alunni stranieri
12	Funzione Strumentale per sito web
13	Funzione Strumentale per l'orientamento
14	Animatore Digitale
15	Commissione POF
16	Coordinatori di classe

17	Coordinatori dipartimenti
18	Docenti responsabili dei laboratori e dei progetti
19	Gruppo per l'inclusione

**Nell'anno scolastico 2018.19 è stato assegnato all'Istituto Comprensivo organico potenziato di n. 4 docenti di cui:**

- 2 docenti di posto comune di scuola primaria
- 1 docenti di sostegno di scuola primaria
- 1 docente di scuola secondaria di primo grado con classe di concorso A030 (musica)

Dopo vari anni di reggenza, l'Istituto ha un Dirigente titolare dall'anno scolastico 2018/19

## Sezione 2 – Identità strategica

### 2.1 Obiettivi formativi

Le crescenti istanze della “società della conoscenza”, le “sfide globali” con cui si stanno misurando le nuove generazioni, la conseguente necessità di promuovere “saperi” e competenze flessibili attraverso i percorsi formativi, anche nell’ottica dell’apprendimento permanente, attribuiscono alla scuola nuove responsabilità sul piano educativo e nella formazione del cittadino.

La risposta dell’Istituto Comprensivo di Loreo alle predette istanze consiste anzitutto nell’articolazione di un Piano dell’Offerta Formativa saldamente ancorato ai principi fondamentali e ai valori di riferimento dell’Unione Europea e dello Stato Italiano. Coerentemente con le Indicazioni nazionali ed europee, l’intera azione didattico-educativa si sviluppa attraverso percorsi finalizzati alla valorizzazione, allo sviluppo e al potenziamento delle **competenze chiave per l’apprendimento permanente**, così come indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Su questi presupposti la comunità professionale scolastica dell’Istituto Comprensivo di Loreo si impegna a realizzare un curriculum scolastico coerente con il profilo educativo e culturale nel rispetto dei seguenti **obiettivi formativi** (legge 107 art. 1 comma 7):

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2. Definizione di un sistema di orientamento;
3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
5. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
6. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti anche attraverso sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
7. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;
8. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini



- e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
9. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
  10. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

L' Istituto Comprensivo di Loreo individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) **Garantire pari opportunità educative e didattiche**

Attraverso:

- Corsi di recupero/ potenziamento
- Corsi di italiano per alunni stranieri
- Interventi di mediatori culturali
- Progetti Continuità/Orientamento – Sportello Ascolto
- Attività artistico/espressive
- Attento monitoraggio di comportamenti anomali
- Immediata segnalazione alle famiglie di problematiche rilevate
- Segnalazione ai Servizi ULSS 5 di casi particolari
- Corsi di recupero per alunni ammessi all'anno successivo con carenze

b) **Innalzare il tasso di partecipazione e condivisione delle scelte politico-organizzative degli utenti esterni/interni**

Attraverso:

- Ruolo sempre più attivo, propositivo e progettuale degli OO.CC., dei Gruppi di lavoro e delle Commissioni
- Corsi di formazione per personale scolastico e incontri a tema per genitori
- Proposta di questionari atti a valutare il grado di gradimento delle attività proposte
- Inserimento dei documenti ufficiali nel sito web della scuola e nel Registro elettronico

c) **Incentivare i rapporti con il territorio per progettazioni comuni in particolare con:**

- USR Veneto;
- USP Rovigo;
- ULSS 5 ( Integrazione alunni diversamente abili, Educazione alla salute)
- EE.LL. (Inserimento alunni stranieri, Progetti musicali, Progetti di supporto all'attività didattica)
- Associazioni culturali
- Associazioni sportive e produttive

d) **Incentivare la politica della Rete con altre Istituzioni Scolastiche Autonome:**

- Adesione alla rete per indirizzi musicali della provincia
- Adesione rete Istituti con indirizzo musicale Provincia di Rovigo;
- Adesione alla rete del C.T.I. (scuola capofila I.C. Adria Uno), CTS (scuola capofila I.C. Badia Polesine;
- Adesione in rete per Progetto Intercultura "Rete del Delta" ;
- Adesione in rete al progetto ex art. 9, CCNL

e) **Promuovere la logica del miglioramento continuo**

- Prestare attenzione alle attese degli studenti e delle famiglie e, per quanto possibile, cercare di soddisfarle;

- Rifuggire la logica dell'autoreferenzialità
  - Considerare centrali non il servizio, ma i fruitori del medesimo.
- f) **Promuovere relazioni interpersonali positive**
- Coniugare serietà degli studi con serenità nel vissuto quotidiano della vita scolastica;
  - Rispettare sempre la dignità e la personalità degli studenti;
  - Fornire, come educatori, un'immagine di sé non autoritaria, ma autorevole e su queste basi pretendere di essere rispettati;
  - Improntare il rapporto educativo puntando sulla motivazione e sul rinforzo positivo.
- g) **Promuovere la cultura della qualità e della sicurezza**  
Attraverso:
- Una pianificazione strategica pluriennale
  - Una azione didattica, amministrativa e formativa volta a efficacia, efficienza, economicità
  - Una ricerca costante di continuità tra progettazione didattica e programmazione finanziaria, con:
    1. obiettivi chiari, misurabili, valutabili
    2. monitoraggio costante dei bisogni
    3. flessibilità del servizio
    4. attribuzione di incarichi
    5. definizione di tempi
    6. valutazione dei risultati
    7. rendicontazione del servizio erogato
- h) **Utilizzare le risorse finanziarie per migliorare il servizio**
- a livello di dotazione e attrezzature
  - per incentivare il personale
- i) **Valorizzare le risorse umane**
- Utilizzando la delega e la responsabilità;
  - Operando con la logica della qualità;
  - Condividendo obiettivi, successi e fallimenti;
  - Definendo ruoli chiari, distinti e definiti;
  - Riconoscendo la leadership basata sulle competenze;
  - Gestendo positivamente le dinamiche relazionali (implicite ed esplicite);
  - Accettando la valutazione reciproca come strumento di miglioramento.

## 2.2 priorità desunte dal RAV

Dai dati desunti dal RAV 2017/18 e dall'autoanalisi di Istituto, emergono le seguenti priorità e relativi traguardi:

AMBITI di MIGLIORAMENTO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei livelli degli esiti delle prove standardizzate di matematica e italiano per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Allineamento degli esiti ai benchmark del Veneto
Competenze chiave europee	Ridurre la percentuale di alunni con livello "Iniziale" nella Certificazione delle competenze trasversali	Ridurre del 20% il numero di alunni con valutazione "D"

## 2.3 - Piano di miglioramento nel triennio 2019/2022

PRIORITÀ'	PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVO DI PROCESSO	ATTIVITÀ'
Innalzamento dei livelli degli esiti delle prove standardizzate di matematica e italiano per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Allineamento degli esiti ai benchmark del Veneto	1) Ambiente di apprendimento: strategie didattiche	a) Didattica innovativa: cooperative learning, peer tutoring b) Progettazione di UDA c) Predisposizione di strumenti per la metacognizione. Portfolio; punti di forza, punti di debolezza
		2) Continuità e orientamento: attività di continuità	a) Prova comune di passaggio dalla classe V primaria alla secondaria di primo grado in italiano e matematica b) Curriculum verticale di matematica e italiano
		3) Inclusione e differenziazione: recupero e potenziamento	a) Corsi di recupero e potenziamento b) Didattica personalizzata
Ridurre la percentuale di alunni con livello	Ridurre del 20% il numero di alunni con	1) Pratiche educative e didattiche: curriculum	a) Dipartimenti verticali e orizzontali

"Iniziale" nella Certificazione delle competenze trasversali	valutazione "D"		per revisione curriculum delle competenze trasversali
			b)Stesura di griglie di osservazione comune e rubriche di valutazione condivise
			c)Percorsi di meta- cognizione: punti di forza e di debolezza
		2)Ambienti di apprendimento: strategie didattiche	a)Revisione format unità di apprendimento
			b)Progettazione UDA competenze trasversali
		3)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a)Funzione strumentale e commissione didattica per competenze
			b)Dipartimenti come gruppo di lavoro per autoformazione

## Sezione 3 – Offerta formativa

### 3.1 - Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento

#### Profilo dello studente

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle di-verse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **3.2 Organizzazione Area Didattica**

L'organo principale preposto alla progettazione della didattica e dell'offerta formativa è il Collegio Docenti.

Relativamente agli aspetti di progettazione e verifica dei vari ambiti disciplinari esso si articola in dipartimenti per materia e/o per area disciplinare. I consigli di classe e i team pedagogici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, sulla base di quanto deliberato in Collegio Docenti e nei Dipartimenti, predispongono la progettazione didattico-educativa per ogni singola classe.

La programmazione didattica e educativa dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe e dei team pedagogici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, presenta questa scansione:

1. Individuazione dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di prove d'ingresso per gli studenti delle classi prime. Per le classi successive l'accertamento della situazione iniziale avviene secondo le modalità stabilite dai Consigli di Classe.
2. Definizione delle finalità e degli obiettivi trasversali e disciplinari.
3. Definizione delle attività educative e didattiche finalizzate ad assicurare adeguate conoscenze/competenze a tutti gli allievi, sempre considerando i livelli di partenza.
4. Definizione degli obiettivi minimi irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva.
5. Valutazione periodica e finale del percorso didattico e di condotta dello studente.
6. Programmazione di attività mirate alla preparazione dell'Esame di Stato.

### **3.3 Curricolo dell'istituto:**

**Vedasi Allegato A**

### **3.4 Didattica per competenze**

**La competenza** è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali/metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale (Raccomandazione del 23 aprile 2008 sull'EQF). Lavorare per competenze significa, pertanto, concentrare l'insegnamento sullo sviluppo di autonomia e responsabilità. Alla fine del primo ciclo si certifica il livello delle competenze acquisite che si potenzieranno progressivamente nel secondo ciclo della scuola secondaria.

Al centro c'è l'idea di formare un cittadino consapevole attraverso l'esercizio di competenze civiche e sociali. In gioco sono la dimensione cognitiva (conoscenze), quella meta cognitiva (consapevolezza del proprio processo di apprendimento, capacità di risolvere problemi e di

individuare strategie), e quella di tipo affettivo-motivazionale costantemente coinvolta sia a livello individuale (motivazione allo studio ) che nelle dinamiche del gruppo per costruire relazioni. Centrale è la pratica delle **UDA (Unità Di Apprendimento)** in cui le discipline, dialogando, interagendo ed integrandosi tra loro, concorrono alla realizzazione di un progetto didattico.

Al centro, l'alunno che partecipando attivamente, mobilitando conoscenze ed abilità, diviene autentico protagonista del proprio processo di apprendimento. In tal senso, l'UDA richiama ad un'innovazione didattica degli ambienti di apprendimento; diventano fondamentali il ricorso alla multimedialità e al cooperative learning. In tale direzione possono essere agiti modelli didattici come quelli afferenti alla peer education, all'apprendimento tra pari (peer learning, peer tutoring), e ad ambienti che mobilitino competenze informatiche nelle diverse discipline (flipped classroom, contenuti didattici digitali, blended learning). Infine, significativo risulta il collegamento col territorio, interlocutore privilegiato attraverso il coinvolgimento di enti e istituzioni .

Il **collegio dei docenti**, nelle sue articolazioni dei dipartimenti disciplinari ha elaborato un **curricolo verticale** di istituto (allegato) distinto per i tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo e fondato sulle competenze chiave europee:

1. **Comunicazione nella madre lingua;**
2. **Comunicazione nella lingua straniera;**
3. **Competenza matematica, scientifica e tecnologica;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze civiche e intraprendenza;**
7. **Consapevolezza ed espressioni culturali.**

il curricolo verticale è il punto di riferimento per le progettazioni disciplinari dei docenti di ogni ordine di scuola dell'istituto.

i **dipartimenti di scuola primaria** hanno elaborato le progettazioni annuali (allegato) declinando le competenze chiave europee per tutte le discipline previste per la scuola primaria così suddivise:

- **progettazione per discipline classe prima e seconda**
- **progettazione per discipline classe terza**
- **progettazione per discipline classe quarta**
- **progettazione per discipline classe quinta**

### **3.5 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare**

L'Istituto Comprensivo di Loreo promuove una serie di attività di integrazione e potenziamento dell'offerta formativa volte a valorizzare le diversità dei suoi alunni, tenendo conto da un lato dei diversi bisogni di formazione, e dall'altro delle aspettative delle famiglie nonché delle richieste e delle risorse del territorio.

Tali attività concorrono allo sviluppo di ambienti e percorsi di apprendimento significativi e motivanti, che possano sviluppare capacità e talenti personali degli studenti al massimo grado possibile, nell'ottica di un sempre maggiore sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per l'apprendimento permanente.

Attraverso le attività integrative proposte dall'Istituto, gli studenti, vengono stimolati a trovare i nessi esistenti tra le discipline scolastiche e il mondo esterno alla scuola, in una visione complessiva e armonica in cui è possibile e necessario un continuo trasferimento di schemi concettuali e di modalità operative, che diventa forte fonte di motivazione, di sviluppo della personalità e di apertura al mondo, in un contesto di relazioni interpersonali e di comunicazione reale ed efficace.

Le varie attività, promosse a livello disciplinare, dipartimentale (gruppi di discipline affini), oppure trasversalmente a tutto l'Istituto, hanno come obiettivo l'allargamento degli orizzonti socio-culturali, lo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione, l'accrescimento delle capacità progettuali, lo sviluppo del senso di responsabilità e della coscienza critica, il potenziamento della capacità di valutare le situazioni e di prendere decisioni adeguate, della capacità di comunicare

all'interno di rapporti con gli altri, della disponibilità ad un confronto con le altre persone basato sulla tolleranza, sul rispetto delle diversità, delle idee e dei valori altrui, della legalità, della solidarietà con gli altri e sul rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Il risultato atteso è quindi un complessivo potenziamento della stima verso se stessi e verso gli altri, verso la formazione di cittadini del domani, preparati ad agire in modo aperto e responsabile in un contesto sempre più ampio.

### 3.5.1 Progettualità

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	1	Psicomotricità	
	2	Momenti di festa	
	3	Biblioteca	
	4	Progetto yoga	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	1	Recupero e consolidamento	
	2	Recupero e potenziamento	
	3	Festività e ricorrenze	
	4	Integrazione, potenziamento e recupero alunni stranieri	
	5	Story time: lettura animata in lingua inglese	
	6	Progetto educazione musicale	
	7	Educazione motoria: Sport a scuola	
	8	Adotta uno scolaro	
	9	INVALSI: no problem	
	10	Legambiente	
	11	Progetto lettura e comprensione del testo	
	12	Frutta nella scuola	
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	1	Potenziamento e preparazione esami di stato	
	2	Accademia di fine anno	
	3	Fare memoria del passato	
	4	Giornalino on line	
	5	Concorso di lettura	
	1	Corso di percussioni	
	2	Corso di nuoto	
	3	1, 2, 3, volley	
	4	Giochi atletica leggera	
	5	Bowling e scuola	
	6	Recupero nelle discipline	
	<b>Progetti DI ISTITUTO</b>	1	Difficoltà dell'autoregolazione
		2	Orientarsi nel Delta
		3	Bes - progetto inclusione
		4	Sportello ascolto
5		Progetti "Sport a scuola" e "gioco sport" proposti dal MIUR e CONI per la scuola primaria	
6		"Frutta nelle scuole" per la scuola primaria proposto dal MIUR	
7		Tutti i progetti ATTIVAMENTE proposti da Fondazione CARIPARO	
8		Coping power nella scuola dell'infanzia	
9		Recupero e supporto classi con criticità	
10		Istruzione domiciliare	
11		Recupero alunni ammessi alla classe successiva in presenza di carenze in alcune discipline	



### 3.6 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo alunno. Come indicato nella direttiva ministeriale del 12/12/2013 “In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali". Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: – disabilità – disturbi evolutivi specifici – svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Secondo la C.M. n. 8 del 6/3/2013: “fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, ed eventualmente di misure compensative o dispensative". Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente scolastico o da un docente delegato, dai docenti e dalla famiglia. Tale piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per quanto attiene, infine, all'Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la direttiva ministeriale ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. I Consigli di Classe e i Team di docenti della Primaria individueranno tali tipologie di BES sulla base di elementi oggettivi (ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e adotteranno di volta in volta le misure necessarie. Priorità della scuola è quindi quella di promuovere azioni di accoglienza e inclusione a partire dall'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) strumento di lavoro compenetrante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale.

A livello di Istituto funziona il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che si riunisce due volte all'anno per:

- monitorare e valutare l'efficacia e le problematiche dei percorsi di apprendimento predisposti a livello d'Istituto;
- proporre la distribuzione delle ore da assegnare ai singoli alunni;
- provvedere all'acquisto di materiali specifici;
- curare ogni altra problematica a carattere generale riguardante l'inserimento degli alunni;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR).

#### • **Disabilità**

“L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap” (Legge 104/1992, art. 12). L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e

culturale, oltre che sociale. Compito della scuola, pertanto, è mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Ogni alunno è seguito nel suo percorso scolastico da un gruppo composto di specialisti che seguono il bambino, Dirigente Scolastico, Insegnanti di classe, Insegnante di sostegno, Famiglia. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari con i docenti delle classi in cui operano (Legge 148/1990, art. 6, c.1), partecipano a pieno titolo alle attività di programmazione e di verifica. Essi collaborano con i colleghi nella conduzione della classe, nel lavoro a gruppi e nello svolgimento delle attività curriculari più idonee all'inserimento degli alunni disabili o appartenenti ad altra cultura. I docenti utilizzano parte delle loro risorse di contemporaneità per garantire il diritto allo studio e uguali opportunità formative a favore degli alunni che hanno necessità d'interventi differenziati e non sono certificati. Al fine di evitare forme d'isolamento e di favorire una vera integrazione, l'insegnante di sostegno dovrà:

- impostare con i colleghi il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli alunni assegnati e renderlo operativo verificando con il gruppo GLI le varie fasi attuative;
- offrire all'intera classe/sezione/scuola una gamma di opportunità educative all'interno delle quali sia il bambino disabile sia tutti gli altri alunni possano trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati. L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.

#### • **DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)**

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” (Decreti Attuativi n°5669 del 12 /07/11), l'Istituto scolastico si è organizzato per tutelare e sostenere gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento. Gli insegnanti vengono accompagnati dal referente BES nella stesura dei PDP che non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. L'art. 5 della Legge 170/2010 ribadisce che “gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica” e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate”. La valutazione scolastica, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati durante l'anno e previsti nel PDP. Dal punto di vista operativo, i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio evitando di attribuire valutazioni agli aspetti che costituiscono il disturbo stesso.

#### • **Intercultura**

Il fenomeno immigrazione ha assunto negli ultimi anni una rilevanza sempre maggiore. Anche nel nostro Istituto la presenza di bambini stranieri in classe è diventata un fatto consueto e diffuso che chiede di essere accompagnato e seguito con attenzione e competenza. L'accoglienza di un nuovo alunno è un momento cruciale e rappresenta l'inizio del percorso d'integrazione nel paese d'immigrazione; per la classe, inoltre, è un evento che spesso porta a rivedere gli equilibri e le relazioni, a modificare i bisogni linguistici e alcuni percorsi didattici. Attraverso varie azioni didattiche mirate si vuole creare a scuola un ambiente “ricco” che aiuti i bambini stranieri a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale, dove possano ricevere stimoli cognitivi, rassicurazioni affettive e più modalità di identificazione.

## PROGETTI E AZIONI DI INCLUSIONE

L'Istituto, in base alla normativa vigente, promuove percorsi e azioni che promuovono l'inclusione di alunni con diversi bisogni educativi.

### PROGETTI DI INCLUSIONE

L'Istituto, in base alla normativa vigente, promuove percorsi e azioni che promuovono l'inclusione di alunni con diversi bisogni educativi.

#### - Progetto BES " La Scuola di tutti e di ciascuno"

◦ La scuola deve essere il percorso dall'apprendimento **scolastico** all'apprendimento come **stile di vita**;

◦ L'importanza degli apprendimenti è pari al vivere con un certo stile in un gruppo – **la classe** – certamente eterogeneo (importanza delle relazioni);

◦ Maturare la capacità di **vivere i conflitti** e nella logica della **costante ricerca del bene comune**;

◦ L'**accoglienza** non è un rituale di avvio dell'anno scolastico ma la **buona curiosità per il nuovo** di ogni giorno;

◦ Le competenze sono nella **pluralità degli individui**, con le loro storie, i loro caratteri ecc., la pluralità dei docenti/insegnanti e il riconoscimento delle differenze di genere ne sono la garanzia.

#### -progetto istruzione domiciliare

Per garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'art.34 della Costituzione. Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. Per limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate: soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico, curare l'aspetto socializzante della scuola.

#### -progetto per lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti (alumni plusdotati e Gifted)

La finalità generale che ci si pone è quella di passare da una fase di sperimentazione all'elaborazione di un modello d'intervento a sostegno dei bambini con buon potenziale cognitivo che, attraverso l'inserimento nel P.O.F. di una didattica differenziata, possa contribuire a sostenerne una crescita e una formazione quanto più possibile armonica e in grado di sostenere lo sviluppo delle capacità di elaborazione dell'informazione e di ragionamento complesso.

#### -azioni per gli alunni con disabilità

Per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità vengono elaborate ed attuate le seguenti azioni:

- utilizzo del modello di "Richiesta di consulenza per gli alunni in difficoltà scolastica" in linguaggio ICF;
- sperimentazione del modello di "Diagnosi Funzionale" in linguaggio ICF;
- di continuità per gli alunni in transizione da un ordine scolastico all'altro;
- di accoglienza di alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola.

#### -progetti di prevenzione delle difficoltà di apprendimento

Nell'ottica della prevenzione delle difficoltà di apprendimento, l'Istituto promuove l'utilizzo di alcuni strumenti utili per la rilevazione precoce e l'intervento tempestivo. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi articolati che partono dall'osservazione e, in seguito alla somministrazione di test specifici, sono caratterizzati da attività di potenziamento rivolti agli alunni che nei test hanno evidenziato difficoltà, per concludersi con una fase di re-test al fine di verificare i risultati del lavoro svolto:

-Il progetto BIN è un percorso finalizzato alla prevenzione delle difficoltà nel numero e più in generale in matematica che prevede l'uso della "Batteria per la valutazione dell'Intelligenza Numerica" in bambini dai 4 ai 6 anni;

-il progetto CMF è un percorso che coinvolge i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria per individuare precocemente le difficoltà di lettura e scrittura tramite la somministrazione del test CMF (Competenze metafonologiche) e l'utilizzo di prove di dettato per le classi prime e seconde della scuola primaria;

-il progetto MT e AC-MT, introdotto sperimentalmente nell'a. s. 2014/2015, indirizzato principalmente alle classi prime e seconde della scuola primaria al fine di rilevare eventuali difficoltà di apprendimento delle abilità nella comprensione del testo e nell'area matematica (viene comunque proposto a tappeto in tutte le classi). I test costituiscono la base per progettare efficacemente i conseguenti percorsi didattici con i gruppi classe e sezione.

-progetti per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) Per rispondere alla normativa ministeriale riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali –BES), dall'anno scolastico 2014/2015 è iniziato, in via sperimentale, l'utilizzo del modello PDP specifico per questi alunni elaborato dal Gruppo per l'Inclusione del nostro Istituto (GLI). Tale documento è nato per favorire una progettualità che rispetti le esigenze degli alunni con BES, prevedendo la personalizzazione del loro percorso. In questo triennio il modello sarà revisionato e aggiornato, accogliendo suggerimenti, proposte e condividendo le buone prassi individuate e adottate nelle nostre scuole, allo scopo di migliorare la qualità del lavoro di tutti e l'efficacia dell'inclusione.

-progetti DSA di istituto: Per gli alunni con diagnosi di DSA, supportati da relazioni rilasciate dal SSN, sulla base del decreto n° 5669 del 12 luglio 2011, vengono messe in atto le seguenti azioni: - percorsi di formazione dei docenti; - corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia; - segnalazione alle famiglie delle difficoltà riscontrate nelle prestazioni quotidiane, nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato; - ricevuta dalla famiglia la certificazione di DSA rilasciata dal Sistema Scolastico Nazionale, l'Istituto opera secondo le indicazioni delle LINEE GUIDA; - stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro il mese di novembre dell'anno scolastico in corso. Particolare attenzione viene inoltre prestata al continuo aggiornamento della Biblioteca di Sostegno, con testi e pubblicazioni in tema di difficoltà di apprendimento, fondamentali per l'elaborazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.

-Il progetto di Istituto "Difficoltà dell'Autoregolazione: come gestirle nel contesto classe e in famiglia": a partire dall'anno scolastico 2014/2015 le sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi prime-seconde e terze dell'Istituto Comprensivo di Loreo partecipano al percorso sull'autoregolazione che ha avuto come punto di partenza la partecipazione dei docenti al corso di formazione proposta; dopo l'aggiornamento, nelle classi aderenti si attiva fin da subito la sperimentazione che prosegue fino a maggio; per tutto questo periodo è costante, per i docenti, il supporto dell'ins. Tomasi, responsabile del progetto, e una volta al mese o bimensile vi è la supervisione della pedagoga, dott.ssa Bardella. In questo progetto, inoltre sono inseriti i sottoprogetti: - Progetto: Coping Power nella Scuola dell'Infanzia: gestire le emozioni e promuovere i comportamenti prosociali (percorso di **prevenzione** primaria, svolto sulla classe dai docenti, finalizzato a sviluppare abilità sociali-emotive-relazionali, in linea con le **indicazioni nazionali** e le normative vigenti, **integrato nella programmazione didattica**); - Laboratorio: "LE(t's)GO "indirizzato ad accelerare l'apprendimento di competenze necessarie per la crescita del

bambino nel XXI secolo, attraverso la metodologia innovativa **LEGO for EDUCATION** (classi prime scuola primaria).

- Progetto alunni con cittadinanza non italiana. La scuola si è dotata di molteplici azioni educativo-didattiche per organizzare risposte mirate ai nuovi bisogni in collaborazione con la scuola capofila del territorio Basso Polesine:

- la presenza della figura del Referente Intercultura;
- un Protocollo di Accoglienza che si propone di definire modalità e procedure d'inserimento comuni, per evitare di mettere gli alunni stranieri in situazioni di ritardo scolastico o di accoglienza improvvisata;
- una modulistica tradotta in 5 lingue per agevolare la comunicazione e la partecipazione delle famiglie straniere;
- l'organizzazione e il monitoraggio delle azioni d'intercultura, la preparazione di materiali didattici facilitatori;
- la formazione dei docenti sulla conoscenza delle altre culture, sui processi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, sui percorsi d'inserimento e accoglienza;
- laboratori d'insegnamento per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua a diversi livelli (per comunicare e per studiare) organizzati in moduli didattici tenuti da un gruppo d'insegnanti della nostra scuola appositamente formati;
- la partecipazione al Progetto Provinciale "Adotta uno scolaro" che si avvale del lavoro di insegnanti volontari (in pensione) che entrano nelle scuole per insegnare agli alunni stranieri una prima alfabetizzazione della lingua italiana;
- la collaborazione attiva con mediatori culturali di lingua madre per facilitare l'inserimento, la relazione tra scuola e famiglia e favorire la partecipazione dei genitori al percorso formativo;
- l'accompagnamento degli alunni, ove necessario, da un ordine di scuola all'altro.

L'impegno progettuale della scuola per l'intercultura, aperto alla collaborazione con enti Locali e associazioni, è rivolto a promuovere la capacità di convivenza costruttiva considerando che la diversità va pensata come risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e della persona.

Il progetto ha lo scopo di fornire aiuto agli insegnanti per quanto riguarda la conoscenza di culture diverse da quella italiana e presenti nel territorio, tramite la realizzazione e diffusione nei plessi di materiale utile soprattutto nell'affrontare situazioni di emergenza e l'organizzazione di incontri per una maggiore conoscenza di realtà culturali presenti nel territorio ma ancora poco conosciute. Il progetto prevede anche la sinergia con la Rete Piano Offerta Formativa P.O.F del Basso Polesine per l'intervento di mediatori culturali laddove gli alunni siano di recentissima immigrazione e non conoscano minimamente la lingua italiana.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Agli alunni con BES sono garantite, durante il percorso d'istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifica sono predisposte con esercizi che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

- Casi di individualizzazione/personalizzazione delle verifiche (per alunni con bisogni educativi speciali stabilizzati o temporanei):
  1. alunni con disabilità( prove in stretta correlazione al PEI )
  2. alunni di recente immigrazione (come definito nel PDP);
  3. alunni con diagnosi di DSA (secondo quanto stabilito nel PDP);
  4. alunni in difficoltà di apprendimento con relazione clinica (secondo quanto stabilito nel PDP);
  5. alunni per i quali si è attivato un servizio di istruzione domiciliare (secondo quanto stabilito nel progetto specifico);
  6. alunni in gravi difficoltà rilevate dal CdC, privi di relazione clinica.

- Casi di sospensione della valutazione:

1. assenze per lunghi periodi ( malattie debitamente certificate, ritorno a Paesi di origine, nomadismo )
2. alunni di recente immigrazione ( il C.D. delega il C.d.C./I la possibilità di decidere la sospensione della valutazione per alcune discipline, per il 1° quadrimestre per discipline che implicano l'uso della lingua italiana quale mezzo indispensabile per il processo di insegnamento/apprendimento).

## VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

### Principi di riferimento:

1. il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati degli altri alunni della classe; 2. per gli alunni con disabilità la valutazione sarà in riferimento agli obiettivi individuati nel PEI;
3. per gli alunni di recente immigrazione, con diagnosi di DSA, con relazione clinica, la valutazione sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati e definiti nel PDP;
4. nei casi di gravi difficoltà di apprendimento temporanea o con carattere di maggiore stabilità (individuate dal CdC), la valutazione terrà conto delle caratteristiche dell'alunno, dell'incremento di sviluppo rispetto alla situazione di partenza e dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata/grado di scuola di riferimento.

Per quanto riguarda gli alunni con sindrome ADHD/DOP, come indicato nella Nota Miur Prot. 4089 del 15/6/2010 e nel Decreto Ministeriale n. 5 del 16/10/2009 riguardante “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”, è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta): occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. La valutazione delle sue azioni va fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

### **3.7 - Linee metodologiche e attività di continuità e orientamento**

L'I.C. di Loreo e Rosolina fa proprie le “Linee guida per l' orientamento permanente” (2014) nelle quali si afferma che l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione [...].

L'orientamento deve essere centrato sulla persona e i suoi bisogni al fine di prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale.

In questa ottica tutti i docenti sono coinvolti nell'orientamento che deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità , a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.

Tutti i docenti sono pertanto impegnati a realizzare, sin dalla scuola dell'infanzia, percorsi di didattica orientativa volti sia allo sviluppo di competenze cognitive, logiche e metodologiche, sia alla attivazione e alla crescita delle abilità trasversali comunicative ed emozionali e allo sviluppo delle fondamentali competenze di cittadinanza.

Nella fase della scuola secondaria di I° grado alla didattica orientativa si affiancherà una più mirata attività di accompagnamento e di consulenza orientativa con l'obiettivo di operare consapevolmente

le necessarie scelte del percorso formativo successivo.

#### OBIETTIVI

- Attuare un percorso organico e coerente per la valorizzazione delle competenze acquisite da ogni singolo alunno.
- Ridurre quanto più possibile le difficoltà emotive e relazionali che possono insorgere nel passaggio fra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di I° gr..

#### OBIETTIVI DIDATTICI

- Fare acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze di base funzionali al passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.
- Stabilire ed utilizzare criteri e modalità di valutazione omogenei nei tre ordini di scuola.
- Fornire informazioni ai docenti dell'ordine successivo, in merito al percorso formativo di ogni singolo alunno.

Nel conclusivo segmento della scuola secondaria di I° gr. si progettano specifiche attività per realizzare compiutamente l'obiettivo della scelta consapevole e più adeguata nel percorso formativo successivo.

#### AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI

- ✓ Somministrazione di test conoscitivi.
- ✓ Colloqui individuali con i docenti o con gli esperti.
- ✓ Incontri informativi e divulgazione del materiale illustrativo fornito dagli istituti superiori.
- ✓ Mini-stage presso gli istituti superiori.

Risulta fondamentale in questa fase il lavoro svolto dalla **Rete per l'orientamento** costituita dagli Istituti superiori di Adria, Porto Viro e Porto Tolle con le scuole secondarie degli I.C. del Delta del Po. Questa rete permette di coordinare gli incontri formativi/illustrativi che si svolgono sia presso gli istituti di I° gr. che alle superiori.

#### AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

- ✓ Colloqui con gli insegnanti.
- ✓ Condivisione del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe attraverso una scheda nella quale sono indicati i criteri attraverso i quali viene delineato il profilo dell'alunno (V. allegato)
- ✓ Incontri con esperti di Orientamento.

Allo scopo di rendere sempre più consapevole e condivisa la scelta del successivo percorso di studio si ritiene fondamentale il coinvolgimento diretto delle famiglie degli alunni.

La scuola ha il compito di esplicitare i criteri attraverso i quali formula il consiglio orientativo alla conclusione del primo ciclo di istruzione, per ridurre quanto più possibile il numero di scelte non conformi alle reali attitudini e competenze degli alunni. Risulta infatti evidente la correlazione tra insuccesso scolastico (cambio di scuola o abbandono) e la scelta di un percorso formativo diverso da quello indicato dal consiglio di classe.

Nel nostro I.C. è molto importante il contributo che negli ultimi anni è fornito dalla collaborazione con l'esperto esterno al quale è affidato lo **Sportello Ascolto**. Anche grazie a questo servizio offerto dall'istituzione scolastica sarà possibile implementare le azioni di accompagnamento orientativo sia per gli alunni ( a gruppi e/o singolarmente) che per i genitori (consulenza individuale e/o seminari di approfondimento).

### 3.8 Criteri e modalità di verifica e valutazione disciplinare e delle competenze degli alunni: vedasi Allegato B

### 3.9 Criteri non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

La non ammissione dovrà essere valutata in relazione a:

1. **carenze** – le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. **interventi di recupero** – si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti positivi.
3. **efficacia della ripetenza** – si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento

### 3.8 Azioni Piano Nazionale Scuola Digitale

Le azioni PNSD si svolgeranno lungo tre principali direttrici:

- 1 **Piano infrastrutturale:** in linea con l'Azione #3 PNSD - "Canone di connettività" l'Istituto Comprensivo provvederà al potenziamento delle connessioni esistenti mettendo le scuole in grado di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.
- 2 **Piano della didattica:** in accordo con le linee guida dell' "Azione #28" del PNSD l'IC Loreo utilizzerà i fondi ricevuti come segue:
  - formazione interna, attraverso azioni rivolte allo stimolo sui temi del PSDN
  - coinvolgimento della comunità scolastica, con azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo di tutti gli studenti con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie
  - creazioni di soluzioni innovative, attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per la diffusione di buone pratiche nell'utilizzo delle TIC.
- 3 **Piano dell'organizzazione e della comunicazione:** utilizzo delle tecnologie informatiche per dotare la segreteria, lo staff della dirigenza e l'utenza di strumenti indispensabili per facilitare i processi organizzativi e favorire la comunicazione interna ed esterna.

A questo scopo si è provveduto ad aderire ai seguenti PROGETTI :

- **Azione #28 – "Un animatore ogni scuola"**
- **Azione #3 – "Canone di connettività"**
- **Azione #24 – "Biblioteche scolastiche"**



## Sezione 4 - Organizzazione

## 4.1 articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Loreo, hanno sede presso la scuola secondaria di primo grado "Don Silvio Marchetti" di Loreo e sono aperti al pubblico (anche per i docenti):

dalle ore 11.00 alle ore 13.30

Sarà inoltre aperta tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**Contatti Sede centrale** (uffici, direzione, indirizzo):

**Istituto Comprensivo di Loreo**

**Viale Stazione 14, - 45017 LOREO (Rovigo) --- Telefono Ufficio : 0426-334649 - 0426-336224**

Fax ufficio: 0426-334649 ---- e-mail: [ROIC802006@istruzione.it](mailto:ROIC802006@istruzione.it) ---- sito web: [www.icloreo.gov.it](http://www.icloreo.gov.it)

**Dirigente Scolastico**

Prof. Romano Veronese riceve per appuntamento.

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Sig.ra Antonella Spinello

Email D.S.G.A.: [dsga-ic-loreo@multilinkitalia.it](mailto:dsga-ic-loreo@multilinkitalia.it)

**Calendario incontri con i genitori**

Al fine di instaurare un rapporto costante e non burocratico con le famiglie, riconoscendo i genitori degli alunni come risorsa per la comunità scolastica, senza alcuna confusione dei ruoli, attribuendo loro l'insostituibile ruolo di primi educatori dei propri figli e, quindi, partner nell'educazione, è stato predisposto un calendario annuale degli incontri programmati:

Tipologia dell'incontro	periodo	Oggetto
<b>Assemblee per classi prime</b>	settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione POF</li> <li>• Presentazione struttura organizzativa</li> <li>• Elenco materiale da acquistare- calendario scolastico</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>
<b>Assemblee</b>	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andamento didattico-disciplinare primo periodo</li> <li>• Elezioni rappresentanti Genitori</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe/Intercl./Intersez.</b>	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione progettazione di classe/sezione</li> <li>• Analisi eventuali problematiche emerse</li> <li>• Proposte viaggi d'istruzione/visite guidate</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>
<b>Scuola - Famiglia</b>	dicembre	Incontri individuali con i docenti
<b>Incontri individuali</b>	Entro metà febbraio	Consegna scheda di valutazione I° quadrimestre
<b>Consiglio di Classe/Intercl./Intersez</b>	marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica della progettazione</li> <li>• Analisi problematiche/soluzioni in itinere</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>

Scuola - Famiglia	aprile	Incontri individuali con i docenti
Consiglio di Classe/Intercl./Intersez	maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica e valutazione delle attività</li> <li>• Analisi risultati raggiunti</li> <li>• Proposte per a.s. successivo</li> <li>• Proposte adozioni libri di testo</li> <li>• Varie ed eventuali</li> </ul>
Incontri individuali	Entro 20 giugno	Consegna scheda di valutazione fine a.s.

Plesso	Indirizzo	Responsabile	Telefono	Email
Infanzia Loreo	Via Roma, 32	Domeneghetti Katia	0426-669174	
Infanzia Volto	Via Aldo Moro, 19	Finotello Gina	0426-337743	
Primaria Loreo	Via dei Dogi, 4	Veronese Maria Alessandra	0426-669213	gmarconiloreo@libero.it
Primaria Rosolina	Via I.Zanini, 16	Sturaro Cristina	0426-664036	gronchiosa2003@libero.it
Primaria Volto	Via Aldo Moro, 21	Grande Monica	0426-337263	scuolavolto@email.it
Secondaria Loreo	Viale Stazione, 14	Di Giuseppe Cristiana	0426-334649	donsilviomarchetti@tiscali.it
Secondaria Rosolina	Via I.Zanini, 41	Flori Antonella	0426-664077	marinsanudo@tiscali.it

**Incontri individuali** sono **sempre possibili** per qualunque problematica a discrezione dei Genitori e/o dei Docenti, **previo appuntamento concordato** (scuola dell'infanzia), nelle 2 ore di coordinamento settimanale (scuola primaria) o nell'ora di ricevimento mensile (scuola secondaria di primo grado).

#### 4.1.1 Utilizzo del registro elettronico

Dall'a.s. 2014/2015 è stato introdotto il registro elettronico, nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione e ai fini di una migliore sinergia con le famiglie. Il collegamento in rete consente di svolgere anzitutto le seguenti funzioni: registro di classe, anagrafica alunni, gestione degli scrutini, amministrazione digitale, didattica on line.

Attraverso il registro elettronico tutte le componenti scolastiche possono regolarmente leggere le circolari pubblicate e altre comunicazioni inerenti i vari aspetti della vita scolastica

Nel registro elettronico sono altresì pubblicati i piani di lavoro individuali e le programmazioni di classe.

I genitori, accedendo alla sezione loro riservata, possono essere costantemente informati sulla vita scolastica del figlio, in merito ad assenze, valutazioni, verifiche programmate e note del docente.

#### **4.2 – Piano di formazione del personale docente e ATA**

Il C.C.N.L. 29-11-2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 prevede la predisposizione del piano delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

Secondo l'art. 66 del CCNL 2006-09 del 29.11.2007 –Comparto Scuola - il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati e i tempi definiti dal PTOF.

Il piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze ed opzioni rilevate a livello locale per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale, infatti, di corsi organizzati dal MIUR, da reti di scuole e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale in essa operante.

- a. La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha diritto alla formazione da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.
- b. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.
- c. Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, IRRE, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommese". Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Reti di scuole, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

- d. Il Piano pluriennale di formazione prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:
- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
  - alla disponibilità del personale alla partecipazione.
- e. Le attività di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:
- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (sapere essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
  - attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.
- f. I docenti dell'Istituto aderiscono al Piano di formazione della Rete d'Ambito n. 26 che ha come Capofila l'Istituto IIS "C.Colombo" di Adria.

<b>Proposte di attività di formazione e di aggiornamento nel triennio 2019/2022:</b>	
<b>Anno scolastico 2019/20</b>	<p>1 Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola Formazione sicurezza (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A scadenza biennale le figure sensibili per il primo soccorso aggiornano la loro formazione</li> <li>- RSL effettua 8 ore di aggiornamento all'anno.</li> <li>- ASPP 12 ore di aggiornamento nei 5 anni.</li> <li>- Tutto il personale della scuola deve essere in possesso della formazione obbligatoria di 12 ore e ulteriori 3 ore nei tre anni successivi.</li> </ul> <p>2 Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (per ampliare l'impiego delle funzioni del registro elettronico); corsi di coding e avvio alla robotica;</p> <p>3 Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc...);</p> <p>4 Percorsi di formazione sulla didattica per competenze;</p>

<p><b>Anno scolastico 2020-21</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola Formazione sicurezza (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008)</li> <li>2. Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.);</li> <li>3. Corsi base/avanzato di robotica;</li> <li>4. Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate;</li> <li>5. Attività di Aggiornamento disciplinare o metodologico, cui possono partecipare i singoli insegnanti, avvalendosi dei 5 giorni previsti dall’Art. 64 del CCNL</li> </ol>
<p><b>Anno scolastico 2021/22</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola Formazione sicurezza (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008);</li> <li>2 Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc...);</li> </ol>

#### 4.3 Informazioni sulla sicurezza in ambito scolastico

Il tema della Sicurezza, per le sue rilevanti concezioni, è oggetto di considerazione e attenzione da parte della nostra scuola. Lo scopo del nostro agire è quello di promuovere una “cultura di prevenzione” finalizzata a :

- 1) Garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici sulle tematiche relative alle disposizioni in base al Dlgs 81/2008
- 2) Garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all’interno delle normali attività didattiche e non .
- 3) Garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro.
- 4) Garantire la diffusione e la divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, terremoto e antincendio.

#### Formazione e aggiornamento

- 5 A scadenza biennale le figure sensibili per il primo soccorso aggiornano la loro formazione
- 6 RSL effettua 8 ore di aggiornamento all’anno.
- 7 ASPP 12 ore di aggiornamento nei 5 anni.
- 8 Tutto il personale della scuola deve essere in possesso della formazione obbligatoria di 12 ore e ulteriori 3 ore nei tre anni successivi.

#### 4.4 - Fabbisogno di risorse umane e materiali

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse materiali e professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Con particolare riguardo all'organico del Potenziamento, il Collegio individua gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal citato comma 7, scegliendo l'ambito matematico-scientifico e musicale (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015) in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito:

- dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV;
- delle priorità e traguardi individuati nel Piano di Miglioramento;
- dei progetti da attivare.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente comune di scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

### Sezione 5 – Monitoraggio

#### 6.1 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Sarà previsto il monitoraggio del piano, sia per gli obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge.

Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del Piano dell'offerta Formativa delineato sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative nell'arco del triennio.

Nell'ottica di continua costruzione di un percorso comune è opportuno il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff per valutare in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

Il monitoraggio riguarderà:

- A. i traguardi raggiunti in relazione alle priorità fissate**
- B. l'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte, attraverso il grado di partecipazione e il livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte e la ricaduta didattica delle attività.**
- C. l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza valutando la qualità del modello organizzativo e del modello didattico realizzato, tenendo conto del rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate**